

La denuncia dell'analista Wouter Aukema: “Decessi ed effetti avversi da vaccino anti Covid cancellati sistematicamente dal database europeo”

comedonchisciotte.org/la-denuncia-dellanalista-wouter-aukema-decessi-ed-effetti-avversi-da-vaccino-anti-covid-cancellati-sistematicamente-dal-database-europeo

2 dicembre 2024



Wouter Aukema

Nel dicembre 2021, il deputato olandese Pieter Omtzigt presentò una mozione che chiedeva un'indagine indipendente sui decessi in eccesso nei Paesi Bassi. La proposta di Omtzigt fu votata all'unanimità dal Parlamento.

Wouter Aukema è un analista dei dati che fa parte di un gruppo di ricercatori indipendenti. I risultati del loro studio sono a dir poco inquietanti e riguardano tutti i paesi Ue.

Lo stesso Aukema si chiede a cosa porteranno le loro scoperte:

“Cosa possiamo fare? Di chi possiamo fidarci?”.

—

“Gli effetti collaterali dei vaccini Covid scompaiono sistematicamente dal database europeo”

Di Toine de Graaf, deanderekrant.nl – Paesi Bassi

Le segnalazioni di gravi effetti collaterali dopo la vaccinazione Covid, come i decessi, stanno sistematicamente scomparendo dal database pubblico dell'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA – la cui sede centrale si trova ad Amsterdam, ndt). È quanto osserva l'analista dei dati Wouter Aukema in un esplosivo rapporto forense in lingua inglese che ha preparato, ma non ha ancora pubblicato. Vuole aspettare il momento giusto, dice in un'intervista a *De Andere Krant*, perché non vuole rischiare che il suo rapporto scompaia nel nulla. "Il cambio di potere negli Stati Uniti potrebbe offrire delle opportunità", afferma.

All'inizio dello scorso novembre, la giornalista investigativa britannica Sonia Elijah aveva fatto uno scoop grazie all'analista dei dati Wouter Aukema (***troverete il video dell'intervista e l'articolo citati all'interno di questo post, ndt***). Aukema è diventato famoso negli ultimi anni come uno dei quattro investigatori indipendenti che hanno fatto molte rivelazioni sorprendenti sulla politica dei vaccini anti covid, basandosi sulle loro ricerche nei documenti governativi.

Durante un'intervista video con Elijah, l'analista ha improvvisamente raccontato di un "rapporto forense" di 140 pagine in lingua inglese che ha compilato con un partner di ricerca anonimo. Il rapporto riguarda le segnalazioni **letteralmente scomparse** di reazioni avverse ai vaccini covid dal database dell'EMA (EudraVigilance).

"Non era mia intenzione parlarne in questa fase", dice Aukema. Non l'avevo nemmeno preparata". Elijah si è informata ulteriormente e ha ottenuto ulteriori informazioni da Aukema, riuscendo anche a mostrare le pagine del suo rapporto ancora riservato, che si possono vedere nella video-intervista **qui sotto**.

In esse viene descritto un sistema inquietante.

Il partner di ricerca di Aukema ha scaricato sistematicamente, con cadenza settimanale, i rapporti sulle reazioni avverse (ci riferiamo a singoli casi) dei vaccini covid da EudraVigilance per un lungo periodo di tempo.

Questo database pubblico (adrreports.eu) contiene segnalazioni sui farmaci provenienti da tutto il mondo, non solo dall'UE.

Grazie a questi ripetuti download, Aukema ha scoperto che i report scompaiono sistematicamente. Chi sia il responsabile del "trucco della loro sparizione", non lo sa. "Osservo solo che accade, e su larga scala", dice. Tra ottobre 2021 e novembre 2022, per i vaccini covid, è scomparso circa il 40% delle segnalazioni di casi gravi a livello globale (inclusi ricoveri e decessi).

Se si considerano solo i decessi cancellati, si nota che ciò avviene soprattutto per i vaccini Pfizer. Anche i professori Ronald Meester e Marc Jacobs citano questo fenomeno nel loro rapporto sulla mortalità in eccesso, pubblicato a fine agosto scorso.

Nel capitolo 7 (Affidabilità dei dati), a cui Aukema ha contribuito, mostrano che, a metà del 2022, secondo il database dell'EMA, erano stati segnalati 2301 decessi in Europa in seguito ad una dose di Pfizer. Tuttavia, i download settimanali hanno rivelato che “strutturalmente le segnalazioni scompaiono”, scrivono Meester e Jacobs. Se si includono i files scomparsi, si arriva a 2890 decessi segnalati dopo la vaccinazione covid nell'Unione Europea. Una differenza di 589 decessi.

Secondo Aukema, “guardando oltre l'UE, fino a giugno 2022, sono registrati nel database dell'EMA un totale di 11.524 decessi segnalati dopo le vaccinazioni Pfizer”.

Il fatto che Meester e Jacobs abbiano coinvolto Aukema, tra tutti, al Capitolo 7 non sorprende. Nell'autunno del 2022, Aukema aveva scritto su Twitter dei rapporti mancanti. All'epoca, spiogò al canale Bkckbx le sue scoperte.

Poco prima della trasmissione, l'ufficio stampa dell'EMA pubblicò una risposta scritta. In essa, Aukema veniva accusato di “affermazioni fuorvianti” e di “scarsa conoscenza di EudraVigilance”. L'EMA affermava a caratteri cubitali di non poter “modificare” i dati del database, in quanto l'agenzia europea del farmaco è destinatario secondario di tali dati.

Anno 2024, Aukema guarda ancora a quella risposta con stupore. “Per esempio, l'EMA non ha riportato quali delle mie affermazioni sarebbero state fuorvianti. Inoltre, ho una conoscenza sufficiente di EudraVigilance per stabilire in modo definitivo che le segnalazioni scompaiono”. È interessante notare che l'EMA ha dichiarato di non poterlo fare da sola, in quanto destinatario secondario. Infatti, riceve le segnalazioni di effetti collaterali dai centri nazionali per gli effetti collaterali, come il *Lareb (Centro di Farmacovigilanza olandese, ndt)*, e dai titolari delle licenze, ovvero dalle aziende farmaceutiche”.

Secondo l'agenzia, i cambiamenti apparenti dell'EMA sono dovuti al “flusso e al ciclo delle segnalazioni spontanee, come i follow-up e la gestione dei duplicati”. Per Aukema, questo spiega solo in parte il sistema di sparizione riportato. “Vi faccio un esempio di follow-up. Una persona subisce un ictus dopo una dose di vaccino anti covid. Questo effetto collaterale viene segnalato. Dopo qualche tempo, la persona muore, e questo viene segnalato di nuovo. Questo è il “follow-up”. Con la “gestione dei duplicati”, una doppia segnalazione viene ridotta a una sola, dopo che sia l'operatore sanitario sia il paziente hanno segnalato la stessa reazione avversa. Ogni cancellazione deve essere supportata da una “richiesta di annullamento” o da una richiesta di annullamento da parte di un soggetto proponente, ad esempio un'azienda farmaceutica. Fino al marzo 2022, l'EMA ha pubblicato tutte le richieste di annullamento. Ma ci sono molte più notifiche annullate che richieste di annullamento”.

Inoltre, secondo Aukema, la gestione dei duplicati è un processo non sistematico, mentre ha scoperto che la rimozione delle notifiche è sistematica e regolare. Inoltre, scompaiono soprattutto notifiche di aggiornamenti gravi e letali e quasi nessuna notifica relativamente innocua a livello di sicurezza per la salute. “Questo dato non coincide con la gestione dei duplicati”, sottolinea Aukema.

Aukema riferisce inoltre che tra i 2890 decessi segnalati dopo la vaccinazione Pfizer, riportati nel rapporto di Meester e Jacobs, non c'erano segnalazioni duplicate. Quindi la scomparsa di 589 decessi "non ha nulla a che fare con una gestione dei duplicati".

Se l'EMA stessa non è in grado di modificare i record del database, l'attenzione si sposta sulle parti fornitrici, come i *Lareb* nel mondo e le aziende farmaceutiche.

Lo stanno facendo veramente? E perché? "Non lo so, ma ho l'impressione che le segnalazioni legate alla sicurezza vengano ridotte. Chiamiamolo: appiattimento della curva. A ciò si aggiunge il fatto che i rapporti non solo scompaiono, ma vengono modificati retrospettivamente. I produttori di vaccini sono tenuti a presentare rapporti sulla sicurezza, o rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza (PSUR), ogni sei mesi. A questo scopo, ad un certo punto, tutti i dati vengono congelati. Ma i cambiamenti avvengono anche dopo questo cosiddetto Data Lock Point (DLP). Ad esempio, l'età dei segnalanti viene cancellata. Cosa significa questo per il monitoraggio della sicurezza in una particolare fascia di età, ad esempio tra i 18 e i 45 anni? Una segnalazione grave di una persona di 41 anni, la cui età è stata cancellata, non può essere inclusa in quella specifica categoria. Questo condiziona l'analisi a favore dei vaccini".

Nel frattempo, gli investigatori del database statunitense sulle reazioni avverse ai vaccini (VAERS) hanno individuato metodologie simili.

Anche Naomi Wolf ne parla nel suo libro *The Pfizer papers*, pubblicato di recente. Fa riferimento al lavoro di Alberto Benavidez e Jessica Rose. Per esempio, 182 bambini morti dopo la vaccinazione covid sarebbero scomparsi dal database di VAERS, secondo una stima di Benavidez. Egli segnala una "massiccia cancellazione" di registri e conclude che il VAERS sta "coprendo attivamente effetti collaterali catastrofici". Wolf cita l'esempio di un ragazzo di 12 anni che ha ricevuto la sua prima dose Pfizer il 27 novembre 2021 ed è morto improvvisamente nel sonno pochi giorni dopo, senza sintomi pregressi. Il suo caso clinico è scomparso nel giro di una notte.

Anche Jessica Rose, immunologa e biologa computazionale, ha analizzato la scomparsa di segnalazioni sui vaccini covid da VAERS, su cui aveva pubblicato un articolo scientifico nell'ottobre 2021. L'autrice aveva concluso che le segnalazioni possono essere rimosse dal sistema senza alcuna spiegazione, nello stesso momento in cui ne vengono inserite di nuove. "A metà novembre, [Sonia Elijah ha realizzato un'intervista video con Rose](#). Sono stata invitato anch'io e normalmente avrei partecipato all'intervista", dice Aukema. "Ma purtroppo non ho potuto essere presente".

Nell'intervista, Rose ha detto, tra le altre cose, che, alla fine del 2022, il VAERS aveva cancellato dati importanti da più di 100.000 file stranieri. Questi erano collegati al sistema del codice giallo dell'Agenzia regolatoria per i medicinali ed i prodotti sanitari del Regno Unito (MHRA), simile all'EMA. I campi mancanti includevano "Testo libero", "Descrizione dei sintomi", "Condizioni croniche" e "Dettagli diagnostici". Secondo Rose, questo "copriva" segnalazioni di sicurezza specifici per miocardite, neuropatia ed embolia polmonare.

Il Dott. Aukema si sente rassicurato dalle scoperte sul sistema VAERS. Perché quindi non si tratta di un fenomeno che riguarda solo l'EMA. "EudraVigilance e VAERS sono i due database di reazioni avverse più importanti al mondo. Se i file scompaiono da entrambi i sistemi, c'è di cui riflettere. A mio avviso, ciò aumenta la probabilità che ci siano dietro i produttori. Soprattutto perché presumo che l'EMA dica la verità e non possa agire da sola. Supponiamo che Pfizer/BioNTech sia coinvolta nelle sparizioni dei dati? Allora si aprirebbe una via di fuga per il governo olandese, che oggi si trova con le spalle al muro a causa del contratto sui vaccini che l'UE ha firmato per i vaccini a mRNA".

Nel marzo 2023, il team di ricerca olandese, che comprende Aukema, ha pubblicato un'analisi delle parti non segretate dei contratti dei vaccini. Tale analisi ha individuato "differenze significative" nei termini contrattuali specifici, a favore di Pfizer-BioNTech. Ad esempio, uno Stato membro dell'UE che ha effettuato un ordine al fornitore di vaccini statunitense-tedesco è "irrevocabilmente e incondizionatamente" vincolato dai termini del contratto che, tra l'altro, sollevano il produttore dalla responsabilità legale. Gli Stati membri dell'UE sono responsabili di tutte le richieste di risarcimento da parte di terzi, "ora o in futuro". Anche nei casi di "colpa grave" o di un "prodotto difettoso" che danneggia i cittadini. Il team dei ricercatori indipendenti di Aukema ha concluso che Pfizer-BioNTech ha avuto carta bianca dall'UE.

Tuttavia, il contratto con Pfizer-BioNTech stabilisce all'articolo II.6.5 che se una parte contraente commette una "frode" o fa "dichiarazioni fraudolente", può essere ritenuta responsabile. "Si tratta di una disposizione importante, alla luce di quanto sta accadendo in EudraVigilance e VAERS", afferma Aukema. Se Pfizer lasciasse sparire le segnalazioni degli effetti collaterali da un database pubblico, si tratterebbe di una frode di dati". I Paesi dell'UE, compresi i Paesi Bassi, "possono uscire da questa morsa. Dopo tutto, la responsabilità degli Stati membri è perpetua e illimitata, perché non si riduce a un limite, ad esempio, di 1 miliardo di euro. Di conseguenza, ora capisco meglio l'atteggiamento, ad esempio, del *Lareb*, del Comitato di valutazione dei farmaci (CBG) e del Ministero della Salute, del Benessere e dello Sport. Se si accodassero alla relazione di Meester e Jacobs, ad esempio, e abbandonassero i vaccini Covid, lo Stato olandese andrebbe in bancarotta. È semplice da capire".

Aukema pensa quindi di aver fatto un buon lavoro. La frode dei dati significa la fine dei contratti per i vaccini. "Ho lavorato in questo senso, sto aiutando lo Stato olandese, giusto? Solo che ora deve prendere il testimone. Dopo tutto, non sono un pubblico ministero. Il rapporto forense che è qui è un inizio. Sono un analista di dati: estraggo modelli dai big data. Nell'enorme database dell'EMA sono stati trovati meccanismi preoccupanti: i file scompaiono sistematicamente e vengono modificati. Abbiamo cercato di rendere trasparente questo aspetto nel nostro rapporto. Perché non lo abbiamo ancora reso noto? Perché siamo in attesa di un clima politico favorevole. Non cerco l'attenzione o gli applausi, ma l'azione. Voglio che venga raccolto, che si faccia qualcosa. A mio avviso, questo dovrebbe essere l'obiettivo della commissione parlamentare d'inchiesta, ad esempio. Ma è ancora una storia sbagliata".

Il cambio di potere negli Stati Uniti lo riempie di speranza. “Forse è un modo per pubblicarlo lì”. Il suo nome è ormai noto anche dall'altra parte dell'oceano. Nell'ultimo anno, Aukema ha avuto interviste video con noti critici statunitensi dei vaccini covid, curiosi di conoscere le sue analisi dei dati, come il virologo Robert Malone, il cardiologo Peter McCullough ed il senatore repubblicano Ron Johnson, che dal 2021 si batte per le persone con danni da vaccino. “Sto aspettando un'opportunità che porti all'azione. È necessario un audit forense su EudraVigilance. In effetti, non sono in grado di stabilire chi sia il responsabile delle sparizioni e delle modifiche sulla base dei dati a cui ho accesso. Ma questo si può scoprire”.

Nel frattempo, Aukema continua a non preoccuparsi. “Sono nella fortunata posizione di poter dedicare il mio tempo a questo lavoro. A volte faccio settimane di cento ore. Ultimamente sto facendo sempre nuove scoperte, grazie al mio sistema informatico finanziato con fondi pubblici”.

EMA: “Nessuna scomparsa di casi”

All'inizio di questa settimana, *The Other Newspaper* ha posto alcune domande all'EMA in seguito alle scoperte di Aukema. Il giorno dopo l'ufficio stampa ha inviato per e-mail una risposta esauriente di mille parole. Avremmo potuto farci su un'intera paginata. Abbiamo deciso di non farlo, anche perché si tratta di una risposta molto sostanziosa alle domande che riguardano Aukema. Tuttavia, la risposta può essere letta per intero sul nostro sito web (dakl.nl/reactieEMA).

La risposta dell'EMA è essenzialmente simile alla sua precedente e più breve risposta a Blckbx, dell'autunno 2022. Ciò che colpisce è che l'EMA ora non menziona Aukema e quindi non lo accusa di “affermazioni fuorvianti”.

L'agenzia riferisce che nessun caso di effetti collaterali è scomparso da EudraVigilance. Inoltre, sottolinea ancora una volta di non poter modificare alcun dato del database stesso: “Raccogliamo e visualizziamo solo i dati forniti a EudraVigilance”. Le fluttuazioni nel numero di casi sono dovute a “follow-up, annullamenti e duplicati”.

Abbiamo condiviso la risposta dell'EMA con Aukema, che ha avuto accesso all'articolo completo prima della sua pubblicazione.

“Questa risposta aumenta la mia fiducia nell'EMA”, risponde l'analista dati. In pratica stanno dicendo: non siamo noi a farlo, ma le aziende farmaceutiche e i *Lareb* di questo mondo. È un segnale senza precedenti”.

Di Toine de Graaf (*), deanderekrant.nl

01.12.2024

— *Di seguito l'articolo intervista della giornalista Sonia Elijah* —

Data Crimes: Cancellazione dei decessi da vaccino Covid

Di Sonia Elijah, soniaelijah.com

La mia seconda intervista con Wouter Aukema, analista senior di dati e modelli forensi, con oltre 30 anni di esperienza di lavoro con governi e aziende, è la più esplosiva.

Negli ultimi anni, Wouter Aukema e il suo team hanno scaricato voluminose quantità di dati settimanali sui rapporti di sicurezza di farmaci e vaccini inviati al database EudraVigilance dell'Agencia Europea dei Medicinali (EMA) e alle istituzioni governative nazionali, come l'Istituto Sanitario Olandese. Il suo accurato lavoro ha portato alla scoperta di quella che può essere facilmente descritta come una massiccia frode di dati, di cui ha scritto [qui](#)

Nel dicembre 2021, il deputato olandese Pieter Omtzigt ha presentato una mozione che chiedeva un'indagine indipendente sui decessi in eccesso nei Paesi Bassi. Ha inoltre chiesto che il CIMS, che si traduce in "Sistema di informazione e monitoraggio delle vaccinazioni COVID" gestito dall'Istituto nazionale olandese per la salute pubblica e l'ambiente (RIVM) per il monitoraggio delle registrazioni delle vaccinazioni relative ai vaccini COVID-19, venisse messo a disposizione di ricercatori indipendenti. La mozione di Omtzigt è stata accolta all'unanimità dal Parlamento.

Invece di scegliere di dar seguito alla suddetta mozione, sembra che il governo olandese abbia non solo bloccato, ma anche sabotato l'accesso trasparente alla banca dati sui vaccini. Inoltre, l'ha reso inutilizzabile cancellando un numero impressionante di dati personali. Nel processo di decisione del governo di trasferire tutti i registri delle vaccinazioni Covid all'Ufficio Statistico olandese, sono **stati sistematicamente cancellati oltre 870.000 registri di persone che avevano ricevuto la prima dose di vaccino Covid e che successivamente sono morte o espatriate (tra il gennaio 2021 e il gennaio 2024)**.

È solo grazie al minuzioso lavoro di Wouter e del suo team, che scaricano settimanalmente i dati, che è stato possibile individuare questa enorme anomalia. Questa scoperta ha enormi implicazioni, poiché i dati manipolati rendono impossibile qualsiasi valutazione significativa sull'eccesso di decessi nei Paesi Bassi in relazione ai vaccini Covid.

Tuttavia, i crimini sui dati non finiscono qui e non sono esclusivi dell'Olanda: a circa 37 minuti dall'inizio dell'intervista, Wouter ha lanciato la bomba più grande di tutte! Mi ha informato in esclusiva che, secondo il suo download sistematico dei dati di EudraVigilance (che comprende i rapporti di sicurezza di tutto il mondo, non solo dell'UE), **il 40% dei rapporti di sicurezza gravi a livello mondiale (compresi i ricoveri e i decessi) relativi ai vaccini Covid (solo) sono stati RIMOSSI dal database dell'Agencia Europea dei Medicinali da ottobre 2021 a novembre 2022. Inoltre, i rapporti sulla sicurezza relativi ai casi sono stati modificati retroattivamente, dopo il loro data lockpoint (DLP)**.

Wouter ha presentato le prove di quella che sembra essere un'orribile frode/manipolazione dei dati rivelando una dettagliata slide del suo rapporto forense di 140 pagine, ancora da pubblicare.

Lo screenshot della diapositiva qui sotto rivela una rappresentazione grafica del numero cumulativo di rapporti che menzionano eventi fatali (decessi). Si noti che la maggiore discrepanza tra il numero cumulativo di decessi registrato da Aukema e dal suo team (linea grafica blu) e quello dell'EMA (linea grafica arancione) è mostrata nella quarta colonna: si tratta dei decessi (eventi fatali) a seguito del vaccino Covid di Pfizer-BioNTech.

Secondo i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza (PSUR) presentati da Pfizer/BioNTech all'EMA, che ho precedentemente analizzato [qui](#) e [qui](#) per *Children's Health Defense Europe*, il numero cumulativo di decessi segnalati in seguito al vaccino fino a novembre 2022 è stato di 8.322. Tuttavia, il numero di decessi basato sul download settimanale, da parte di Aukema e del suo team, dei rapporti sulla sicurezza dei casi che menzionano eventi fatali in seguito al vaccino Pfizer/BioNTech, rivela un totale nettamente più alto, pari a 10.193. Inquietante è il fatto che quasi il 20% sia stato cancellato dal database di EudraVigilance.

Alla domanda su cosa intende fare con queste prove schiaccianti, Wouter ha risposto:

“Ai vecchi tempi, le avremmo sottoposte al revisore dell'EMA e avremmo confidato che avrebbero dato seguito alla questione, ma oggi cosa possiamo fare? Di chi possiamo fidarci?”.

Per saperne di più sull'incredibile lavoro di Wouter e del suo team:

<https://public.tableau.com/app/profile/aukema>

<https://public.tableau.com/app/profile/aukema/vizzes>

Di Sonia Elijah (**), soniaelijah.com

05.11.2024

NOTE

(*) **Toine de Graaf.** Giornalista specializzato in salute e nutrizione dal 1989. Dopo aver lavorato per una rivista specializzata in infermieristica (TvZ) e per l'Eindhovens Dagblad, nel 1996 ha optato per una vita da freelance a tempo pieno. Nel corso degli anni, ha scritto articoli per oltre sessanta diversi giornali e riviste (professionali) nei Paesi Bassi e in Belgio, si è occupato della redazione finale di diverse riviste (professionali) e ha collaborato come coautore/scrittore di diversi libri. Durante la pandemia, ha pubblicato articoli critici ovunque possibile: sull'origine del virus Sars-CoV-2, sulla soppressione del 'trattamento precoce' Covid-19 e sui vaccini sperimentali Covid. Scrive regolarmente per De Andere Krant dal febbraio 2023.

(**) **Sonia Elijah**. Giornalista investigativa in stile forense che scava in profondità in questioni non trattate dai media tradizionali.

—

Fonte 1: <https://deanderekrant.nl/nieuws/bijwerkingen-coronavaccins-verdwijnen-systematisch-uit-europese-database-2024-11-29>

Fonte 2: <https://www.soniaelijah.com/p/data-crimes-deleting-covid-vaccine>

Prima inchiesta di Sonia Elijah – 2 maggio 2024 – I veri orrori dei dati sui danni del vaccino Covid vengono ora svelati!

Traduzione a cura della redazione di ComeDonChisciotte.org